

Programma



Ph. Gaubert

Madrigal
Sicilienne
Romance
Ballade

M. Ravel

Pavane pour une infante défunte

C. Reinecke

Ballade op. 288

G. Fauré

Sicilienne op. 78

Berceuse op. 16

Pavane op. 50

Fantaisie op. 79

Dolly op. 56

I. Berceuse

II. Mi-a-ou

III. *Le jardin de Dolly*

IV. Kitty-Valse

V. Tendresse

VI. *Le pas Espagnol*



Profili artistici

Gianbattista Grasselli e Giordano Bruno Ferri suonano insieme dal 1991 e hanno iniziato la loro attività concertistica nel 1992. Il loro vastissimo repertorio per flauto e pianoforte spazia dal barocco fino all'avanguardia contemporanea. Oltre ai rispettivi studi in conservatorio e ai vari corsi di perfezionamento seguiti singolarmente in Europa, si sono perfezionati in musica da camera con Antonmario Semolini, distinguendosi successivamente in diversi concorsi nazionali e internazionali, nonché in numerosi concerti per i quali hanno sempre raccolto grandi consensi di critica e pubblico. Negli ultimi anni si sono inoltre fatti notare per l'originalità e la varietà dei programmi proposti, eseguendo in concerto "rarietà", trascrizioni e brani inusuali nelle formazioni di duo.

Gianbattista Grasselli si è diplomato in flauto col massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo con la prof.ssa Vanda Moraschini, vincendo il premio "J. S. Mayr" per il miglior diploma dell'anno 1996. In seguito si è perfezionato con Peter Lloyd, Glauco Cambursano e con Michele Marasco. Negli anni 1997, 1998 e 1999 ha seguito un corso di perfezionamento in duo con pianoforte sotto la guida del M.o Antonmario Semolini a Torino. Negli stessi anni ha ricevuto lezioni da Irena Grafenauer al Mozarteum di Salisburgo. Contemporaneamente agli studi musicali si è brillantemente laureato nell'a.a. 1997/1998 in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano e nell'a.a. 2008/2009 in Didattica della musica per l'insegnamento Strumentale del Flauto al Conservatorio di Musica "C.Monteverdi" di Bolzano. Nel giugno 2010 ha conseguito la Laurea di II livello in Flauto presso l'ISSM "G. Donizetti" di Bergamo, con il massimo dei voti, la lode e menzione. Si esibisce in duo con pianoforte (dal 1993) e con il quartetto di legni "Eugene Bozza" (dal 1995), con i quali condivide un progetto di ricerca musicale teso alla costruzione di un repertorio moderno e originale per queste formazioni. È risultato vincitore in numerosi concorsi nazionali e internazionali negli anni 1997 e 1998, come solista e in duo con pianoforte o in musica da camera (7 premiazioni nell'anno 1997). Contemporaneamente collabora con orchestre e vari complessi da camera, spesso in veste di solista.

Giordano Bruno Ferri si è diplomato in composizione con V.Fellegara e in pianoforte con T.Moneta con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto Musicale Pareggiato "G. Donizetti" di Bergamo. Ha poi conseguito il diploma di direzione d'orchestra presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con D.Agiman. Ha seguito i corsi di perfezionamento tenuti da P.Badura-Skoda, M.Damerini e A.Semolini (per la musica da camera) ed è stato per due anni consecutivi vincitore del premio "J.S.Mayr", nonché dei premi "Rotary Club Bergamo Est" e "Pro Loco Città di Caravaggio". Come pianista, solista e in formazioni cameristiche, è stato premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali. È inoltre autore di composizioni pianistiche, da camera, sacre, orchestrali e musiche di scena per rappresentazioni teatrali. Sue composizioni sono pubblicate dalle edizioni Carrara di Bergamo e dalle edizioni Bèrben di Ancona.

Fra le sue opere di più recente composizione ricordiamo l'oratorio sacro "Come tanti e alati petali di cielo" (su libretto di Alessandro Bottelli, eseguito in prima assoluta a marzo 2010 sotto la direzione di Stefano Montanari e con la partecipazione straordinaria di Gianluigi Trovesi al saxofono e che ha riscosso un grandissimo successo di pubblico e critica), "Soli Deo Gloria", per soli, coro, orchestra di fiati e percussioni e "In tempo tagliato - esecuzione capitale in cinque quadri" per soli, 13 strumenti, percussioni e 2 danzatori, ispirata a dipinti del Caravaggio, commissionato dal Comune di Bergamo per le celebrazioni del quattrocentesimo anniversario della morte di Michelangelo Merisi.